

ENTE GESTIONE SACRI MONTI

RELAZIONE AL

RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2017

Prima della valutazione del consuntivo 2017 occorre ricordare che questo è il secondo anno nel quale occorre predisporre, insieme al rendiconto finanziario previsto dalla contabilità pubblica, redatta con la "contabilità finanziaria", anche una contabilità economico patrimoniale, partendo dai dati registrati nel 2016 così come previsto dal D. lgs 118/2011 e s.m.i.

Il lavoro del settore finanza pertanto nel corso del 2017, proseguendo quanto avviato nel 2016 ha previsto anche la creazione vera e propria di uno stato patrimoniale sul quale proseguire nella predisposizione e contabilizzazione di tutta l'attività dell'Ente che dallo scorso anno deve ragionare, oltre che in termini di contabilità "finanziaria", anche in termini di contabilità "economico-patrimoniale" equiparandosi gradualmente alla tipologia di gestione di una ditta privata.

Caratteristica da evidenziare nella predisposizione del conto consuntivo 2017 è quella che in questa fase l'ente ha abbandonato, insieme a quasi tutti gli enti parco della Regione, il programma di contabilità prodotto dal CSI, e pagato e coordinato direttamente dalla Regione Piemonte sino allo scorso anno, per passare, dal febbraio 2018, ad un nuovo sistema di contabilità, adottato da moltissimi Comuni di piccole e medie dimensione sul territorio piemontese denominato "Giove" e prodotto da una società privata, *software* più consono alle necessità e caratteristiche dell'Ente. Pertanto tramite i tecnici della nuova società si è provveduto a ricavare i dati registrati l'anno passato con il programma "Contabilia" e a riversarli nel nuovo programma, che seppur con qualche problema tecnico, necessità di interventi manuali etc. ci ha consentito di predisporre in tempi anche piuttosto brevi il rendiconto per il 2017, eliminando però tutte le difficoltà e complicazioni riscontrate lo scorso anno che avevano procrastinato notevolmente i tempi di predisposizione del documento contabile.

Alle difficoltà operative su esposte si aggiunge anche la peculiarità della situazione dell'Ente gestione Sacri Monti: dove dal 2012 l'accorpamento di sei enti diversi ha reso ancora più complessa rispetto agli altri enti di gestione di aree protette la definizione di uno stato patrimoniale; in alcuni casi in alcune sedi non vi era un inventario, o il materiale era inventariato ma non contabilizzato, o non era aggiornato, i beni non erano stati caricati o quelli dismessi non scaricati, non si conoscono a fondo le proprietà degli immobili in gestione, il loro valore, i lavori di manutenzione straordinaria, restauro, etc. eseguiti e pertanto non è stato possibile effettuare le rivalutazioni o gli ammortamenti ed in sostanza quantificare esattamente le attività ed i beni dell'Ente.

Per quanto concerne la valutazione dei beni immobili si è ripresa la stima presunta fatta lo scorso anno, partendo dal costo iniziale quale dato noto ed applicando le percentuali di ammortamento previste per legge; per quanto riguarda i beni mobili si è invece partiti dai beni acquistati dal 2012 al 2016, e quindi aggiornati al 2017 applicando anche in questo caso le percentuali di ammortamento e sommando per gli enti di Orta, Varallo e Domodossola i beni già in carico precedentemente e non ancora completamente ammortizzati. Occorrerà quindi procedere in tal senso anche per le sedi di Belmonte, Crea e Ghiffa, anche se per quest'ultima sede sarà molto più complicato perché non è più in servizio il funzionario responsabile e parecchi beni sono stati dismessi e ceduti al Comune.

Si evidenzia la necessità che i beni immobili siano valutati e stimati al più presto dall'ufficio tecnico al fine di procedere nell'aggiornamento dell'inventario per renderlo celermente corrispondente alle reali, corrette ed aggiornate valutazioni così come previsto dal D.L. 118/2011.

Peculiarità dell'ente da sottolineare sono la specificità dei lavori realizzati e le caratteristiche dei beni immobili sui quali interviene (prevalentemente lavori di restauro su beni culturali di proprietà di altri enti pubblici, o di privati).

La gestione della contabilità economica, associata in generale agli interventi di restauro, risulta di norma complessa nella fase di registrazione dei costi e dei ricavi. L'attività di gestione associate all'incremento di valore di un immobile comporta sempre due registrazioni e nella fattispecie una sul conto economico (come costo) ed uno sullo stato patrimoniale mettendo in evidenza l'incremento /decremento del patrimonio in

ragione altresì della necessità per quest'ultima ipotesi di ammortizzare il bene immobile/ patrimonio come voce dello stato patrimoniale

Quanto descritto al precedente paragrafo è l'ipotesi di quando si interviene su immobili civili, ma la norma stessa evidenzia l'eccezionalità dei beni culturali, **per i quali non è previsto ammortamento né svalutazione nell'ambito dello stato patrimoniale**

La difficoltà dell'ente di gestione di effettuare una corretta interpretazione contabile dei lavori di restauro è connessa alla difficile interpretazione delle norme ed in particolare:

- l'ente interviene su beni classificati come beni culturali, non ammortizzabili, di proprietà di terzi, per i quali ottiene finanziamenti *ad hoc* e conteggia sul proprio bilancio entrate finanziarie e costi sul conto economico al quale dovrà essere legata per i principi contabili anche la corretta registrazione patrimoniale, ma deve altresì far conciliare il principio che un bene culturale non è ammortizzabile (per qualsiasi soggetto che detiene il titolo di proprietà talvolta Curia, soggetto privato) talvolta Comune (altra pubblica amministrazione).

Il presente problema è stato superato iscrivendo nella posta delle attività l'ammontare dei lavori senza procedere ad alcun ammortamento, provvedendo all'applicazione del principio di non ammortizzare il valore di tali immobili poiché beni a valenza storica artistica, ma rilevando, nei diversi anni, risultati economici nell'ambito del conto economico risultati a volte attivi a volte passivi strettamente connessi all'andamento dei contributi introitati per svolgere i lavori e alle spese vere e proprie sostenute per l'intervento nella specifica annualità dello specifico anno solare.

Il bilancio di previsione 2017/19 è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 5 del 26/01/2017.

Durante l'anno sono state approvate le seguenti variazioni:

- ◆ deliberazione di Consiglio Direttivo n. 11 del 29/03/2017 con la quale si approva una prima variazione al bilancio di previsione 2017 prelevando dal fondo spese obbligatorie i fondi necessari alla realizzazione di un volume fotografico sui Sacri Monti
- ◆ determina dirigenziale n. 153/2017 con la quale si effettuava una compensazione tra i capitoli di spesa dello stesso macroaggregato 0101 nn. 511 e 512
- ◆ determina n. 210/17 con la quale si effettuava un prelievo dal fondo spese obbligatorie per dotare alcuni capitoli di spesa della necessaria copertura finanziaria
- ◆ decreto del Presidente n. 14/2017 con il quale si effettuava una IV[^] variazione di bilancio tramite prelievo dal fondo pluriennale vincolato c/capitale.

L'assestamento di bilancio è stato approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 30 del 15/11/2017.

Il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali del bilancio e corrisponde alle risultanze della gestione. I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il rendiconto del tesoriere dell'ente, Banco Popolare, ag. di Varallo Sesia.

GESTIONE FINANZIARIA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

I residui attivi e passivi provenienti dall'esercizio finanziario 2017 sono stati accertati con Decreto del Presidente n. 8 del 26/03/2018.

Nell'anno 2017 sono stati accertati residui attivi per la somma complessiva di € 1.020.814,71 provenienti dalle passate annualità che risultano pagati per l'importo di €. 973.078,88; 267,05 euro

sono stati cancellati per insussistenza mentre la differenza ammontante a €. 47.468,78 viene quindi riportata tra i residui attivi del corrente anno.

I nuovi residui attivi da iscrivere nel bilancio di assestamento 2018 ammontano quindi a €. 2.710.496,28 di cui €. 47.468,78 provenienti dalla passata annualità e €. 2.663.027,50 relativi ad accertamenti di competenza 2017; si tratta soprattutto di contributi provenienti dalla Regione Piemonte per fondi del personale non erogati nei tempi previsti per ritardi della Regione.

I residui passivi ammontavano a complessivi €. 210,492,00 e sono stati pagati per la somma di €. 185.930,87, eliminati per economie per la somma di €. 14.022,53 e riportati a residuo per il corrente anno per la somma di €. 10.538,60.

I nuovi residui passivi da iscrivere nel bilancio di assestamento 2018, a seguito del riaccertamento, ammontano a €. 127.414,79 di cui €. 10.538,60 provengono dagli esercizi precedenti mentre €. 116.876,19 sono relativi all'esercizio 2017.

GESTIONE FINANZIARIA ENTRATE

Per l'anno 2017 le entrate complessivamente accertate ammontano a €. 4.630.233,74 di cui €. 1.967.206,24 realmente riscosse in termini di competenza; in termini di cassa le entrate assommano a complessivi €. 2.940.285,12 (di cui 973.078,88 residui) e provengono quasi esclusivamente da contributi della Regione Piemonte, con l'emissione di n. 516 reversali.

Nel corso del 2017 la Regione Piemonte ha garantito i contributi per le spese del personale liquidando i residui attivi degli anni passati e consentendo così all'Ente la copertura delle spese di cassa per l'intero anno. Purtroppo però della somma complessiva prevista dalla L. 19/2015 ammontante a €. 2.500.000,00 (2.000.000,00 per le spese del personale, 350.000,00 per le spese di gestione e 150.000,00 quale contributo per la Riserva del Sacro Monte di Oropa) previste per l'annualità 2017 non è stato riscosso nulla e tutti gli importi sono riportati sui rispettivi capitoli a residuo attivo.

Occorre a questo punto segnalare che insistono a bilancio ancora alcuni residui attivi legati a progetti finanziati attraverso altri partners per i quali non vi è certezza di riscossione (vedi contributo progetto "anima e corpo" dall'Associazione Varese Europea, progetto "COEUR" dalla provincia di Verbania e progetto "Cammino tra natura e spiritualità" dal Comune di Antrona Schieranco).

L'ente si è impegnato al fine di ottenere fondi propri, nella vendita di materiale proprio, prestazione di servizi, vendita legname, affitti attivi, gestione garage etc. riscuotendo la somma complessiva di €. 5.069,90 così ripartite:

Vendita volumi, pubblicazioni etc (cap 30000, 30500, 31000)	655,90
Utilizzo attrezzature diverse (noleggio Casa d'adda, foresterie, distributori automatici snack e bevande etc) (cap 32500)	2.257,00
Gestione servizi accompagnamento, prestazione servizi diversi (audioguide, servizio promozione WTA) (cap. 31500, 32000)	195,00
Gestione parcheggi, garage etc. (cap 33000)	650,00
Vendita legname (cap 34500)	808,50
Ingressi a pagamento (cappella Paradiso) (cap 34000)	203,50
Entrate da vendita tesserino funghi (cap 36500)	300,00

Sono ancora state riscosse sul 18010 offerte libere dai visitatori presso i Sacri Monti di Orta (3.935,45), Varallo (1.416,00) e Domodossola (40,00) per la somma complessiva di €. 5.391,45. Tali somme sono iscritte a bilancio dell'Ente a pareggio di tutte le spese.

Gli interessi attivi maturati in banca d' Italia ammontano a €. 0,03.

GESTIONE FINANZIARIA USCITE

Le spese impegnate nel corso del 2017 ammontano a complessivi €. 3.288.138,19 di cui €. 3.171.262,00 effettivamente pagati. In termini di cassa le uscite sono ammontate a €. 3.357.192,87 (€. 185.930,87 di residui pagati) regolarizzate con l'emissione di 877 mandati.

Le uscite sostenute, in linea di massima, in termini di competenza, possono essere così sintetizzate:

Spese del personale €. 1.798.996,36 in diminuzione rispetto allo scorso anno perché alcuni dipendenti si sono dimessi o trasferiti.

Spese per gli organi di gestione €. 16.452,09, comprensivi degli oneri IRAP e INPS a carico dell'Ente, e dei rimborsi spese.

- **Spese correnti** Impegni per €. 350.359,18 (in linea con la spesa degli scorsi anni). L'Ente sta continuando nell'attività di revisione delle spese di gestione corrente nell'ambito di una razionalizzazione dei vari servizi attivando procedure di acquisto, CONSIP, MEPA etc. L'Ente ha comunque garantito: in parte il rinnovo delle divise del personale di vigilanza e l'acquisto di DPI e vestiario per il personale di manutenzione, il servizio di vigilanza esterno, diversi interventi di manutenzione sia agli uffici che alle aree parco, servizio di pulizia delle sedi, manutenzione automezzi, manutenzione attrezzature, assicurazioni diverse etc. Si è quindi proseguito nello sviluppo del servizio di promozione e pubblicizzazione dell'Ente che mira a portare nei prossimi anni un aumento dei visitatori.
- **Spese in conto capitale ed investimenti** impegni per €. 568.265,15 (lo scorso anno la spesa è stata di €. 530.644,61). Relativamente alle spese di investimento l'ente, ha proseguito quindi nelle attività intraprese negli anni passati ed oltre a garantire gli interventi di manutenzione dei tetti e delle statue e affreschi di quasi tutti i Sacri Monti ha attivato i seguenti principali interventi:
 - acquisto server per la sede di Varallo;
 - acquisto implementazioni software applicativi per la gestione dell'attività amministrativa dell'ente e dematerializzazione dei documenti;
 - acquisto per rinnovo di attrezzature per il servizio di manutenzione (decespugliatori, soffiatori, motoseghe etc)
 - acquisto anemometri
 - incarico progettazione sistemazione tetto edificio annesso cap XV di Domodossola;
 - realizzazione intervento di valorizzazione e restauro della cap XII di Belmonte
 - realizzazione intervento di manutenzione straordinaria tetto della cappella XVIII di Crea.
 - prosecuzione degli interventi di schedatura diagnostica di tutte le cappelle dei Sacri Monti con i fondi concessi dalla Compagnia di San Paolo
 - installazione sistemi anticaduta su alcuni tetti delle cappelle del Sacro Monte di Varallo.
 - affidamento incarico per controllo e verifica staticità edifici dei SS. MM
 - realizzazione lavori di pronto intervento su statue e affreschi al Sacro Monte di Varallo
 - realizzazione cavedio aerato presso la cappella XIII del Sacro Monte di Orta
 - affidamento incarico per il servizio di rilevamento cartografico per il progetto di riordino paesaggistico della vegetazione del Sacro Monte di Orta
 - avvio interventi forestali al Sacro Monte di Crea
 - realizzazione interventi di restauro superfici decorative dell'atrio della cappella II di Varallo

- esecuzione interventi urgenti di realizzazione dell'intercapedine aerata per risanamento umidità della cappella XIX di Varallo.
- prosecuzione nella realizzazione del progetto finanziato dalla L 77/2006 denominato "Comunicare i Sacri Monti" con l'affidamento degli incarichi di ricerca storica e redazione dei testi non che affidamento incarico per la realizzazione del nuovo sito web dell'Ente.

E' stata inoltre garantita l'erogazione del contributo di €. 150.000,00 annuo a favore del Sacro Monte di Oropa rispettivamente per gli anni 2016 e 2017.

L'anticipazione bancaria concessa dalla tesoreria dell'Ente, Banco Popolare, ipotizzata per la somma di €. 320.000,00 grazie ai contributi erogati dalla Regione Piemonte e all'oculatazza nelle spese da parte degli uffici dell'Ente non è stata utilizzata.

Gli accertamenti e gli impegni nelle partite di giro si compensano per la somma complessiva di €. 570.517,70

QUADRO FINALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA. SALDO DI CASSA

	In conto		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO CASSA AL 01.01.2017			1.238.173,69
RISCOSSIONI	973.078,88	1.967.206,24	2.940.285,12
PAGAMENTI	185.930,87	3.171.262,00	3.357.192,87
FONDO DI CASSA AL 31.12.2017			821.265,94

Il saldo di cassa risulta in linea con quanto attestato dal conto del tesoriere.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

FONDO CASSA 01.01.2017	1.238.173,69
+ RISCOSSIONI	2.940.285,12
TOTALE ATTIVO	4.178.458,81
- PAGAMENTI	3.357.192,87
DIFFERENZA SUI MOVIMENTI PER CASSA (fondo cassa al 31/12/2017)	821.265,94
+ RESIDUI ATTIVI	2.710.496,28
- RESIDUI PASSIVI	127.414,79
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (di cui iscritto a FPV 109.050,13)	3.404.347,43

Sinteticamente l'avanzo finanziario è composto dalle seguenti poste:

Fondi vincolati (interventi diversi e spese per impianti illuminazione)	3.197.575,79
Fondo pluriennale spese investimento	109.050,13
Fondi iscritti sui capitoli relativi alle spese di investimento	80.000,00
Fondi iscritti sui capitoli relativi alle spesa corrente	
Fondi iscritti sui capitoli relativi ai fondi di riserva	17.721,51

SPIEGAZIONE POSTE DI CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale.

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

IMPORTO gestione caratteristica €. 4.059.716,21

Nel dettaglio le voci più rilevanti:

- proventi da trasferimenti e contributi €. 3.987.709,63 (contributi gestione corrente, spese personale etc.)
- contributi agli investimenti €. 1.162.621,00
- ricavi e proventi diversi €.66.936,68

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

IMPORTO gestione caratteristica €. 2.095.079,90

Nel dettaglio le voci più rilevanti:

- spese per il personale €. 1.669.419,17
- prestazioni di servizi €. 289.664,64

ammortamenti e svalutazioni €. 59.803,75 di cui ammortamento beni immateriale €. 1.805,60.

SPIEGAZIONE POSTE STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio.

Attivo circolante al 31/12/2017 euro 3.548.016,22

L'attivo circolante è costituito dai crediti, dalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e dalle disponibilità liquide.

L'importo dei crediti è facilmente raccordabile con la contabilità finanziaria corrispondendo alla massa dei residui da riportare sull'esercizio 2018 provenienti o dalla gestione di competenza 2017 o da gestione di anni precedenti.

Sullo stato patrimoniale attivo sono presenti crediti per un importo di €. 2.710.496,28 e corrispondono all'importo totale dei residui attivi riportati sul conto consuntivo 2017.

L'ente non ha attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le disponibilità liquide sono identificabili con il saldo di tesoreria al 31.12.2017 sopra determinato come fondo cassa iniziale + reversali – mandati e pari ad Euro 821.265,94 e ovviamente verranno esposte sul bilancio 2018 assestato senza riscontro su un valore specifico del consuntivo finanziario 2017 che riporta ovviamente il fondo di cassa al 01.01.2017.

IMMOBILIZZAZIONI AL 31/12/2017

Le immobilizzazioni sono costituite da immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni materiali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce immobilizzazioni è stata quantificata e inserita sullo Stato Patrimoniale al 31.12.2017 in base alla semplice procedura inventariale in uso presso l'Ente.

La somma descritta nel prospetto pari a €. 7.222,40 è data dalle spese per software etc acquistate lo scorso anno meno la quota di ammortamento relativa all'anno 2017.

B) IMMOBILIZZAZIONI	
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	
Costi di impianto e di ampliamento	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.222,40
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00
Avviamento	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00
Altre	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	7.222,40

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Così dettagliate nello Stato Patrimoniale al 31/12/2017 nello specchio qui di seguito e corrispondenti ai terreni, fabbricati etc. alle attrezzature, mobili, arredi server etc. decurtati delle quote di ammortamento per l'anno 2017 per un valore iscritto di €. 1.141.292,55.

<u>Immobilizzazioni materiali</u>	
Beni demaniali	0,00
Terreni	0,00
Fabbricati	0,00
Infrastrutture	0,00
Altri beni demaniali	0,00
Altre immobilizzazioni materiali	1.141.292,55
Terreni	116.877,48
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00
Fabbricati	940.271,19
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00
Impianti e macchinari	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	22.163,09
Mezzi di trasporto	0,00
Macchine per ufficio e hardware	43.293,08
Mobili e arredi	18.687,71
Infrastrutture	0,00
Altri beni materiali	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	1.141.292,55

Dettaglio voci

Terreni Euro 116.877,48

I terreni di proprietà dell'Ente, come riportati dal portale del MEF che l'Ente tiene aggiornato risultano i seguenti:

Comune	Indirizzo	N. civico	Tipo bene	Tipologia del bene	Superficie (mq)
Varallo (VC)	loc. Sacro Monte	SN	Terreno	Area pic-nic	6240.00
Domodossola (VB)	loc. Sacro Monte Calvario	SN	Terreno	orato	827.00
Domodossola (VB)	loc. Sacro Monte Calvario	SN	Terreno	orato	2839.00
Varallo (VC)	loc. Sacro Monte	SN	Terreno	Area in P.za Testori	250.00
Varallo (VC)	loc. Sacro Monte	SN	Terreno	Frutteto	2260.00
Varallo (VC)	loc. Sacro Monte	SN	Terreno	parcheggi	4820.00
Varallo (VC)	loc. Sacro Monte	SN	Terreno	parcheggi	3820.00

Per la loro valorizzazione, come da disposizioni del D.lgs 118/2011, per quanto riguarda i terreni di Varallo si è partiti dal valore di acquisto che ammonta a €. 85.990,07 (anno 1997) mentre per i terreni riguardanti le aree di Domodossola, che sono pertinenze dell'ex immobile denominato "ex circolo" sono state calcolate forfettariamente, come previsto dalla Legge, scorporando il 20% del valore di acquisto dell'immobile (154.937,06) e ammontano a €. 30.987,41.

Come previsto da D.LGS. 118/2011 ovviamente di tale voce del patrimonio immobilizzato non vengono determinati gli ammortamenti.

La voce terreni non ha subito incrementi nel corso dell'anno 2017 e il suo importo non risulta dunque modificato nello Stato Patrimoniale al 31.12.2016

Fabbricati civili e infrastrutture al 31.12.2017 Euro 940.271,19

Anche in questo caso la loro valorizzazione è stata operata partendo dal valore di acquisto, come da disposizioni del D.lgs 118/2011, scorporando il valore dei terreni con il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione. Per ogni immobile sono stati poi applicati gli ammortamenti (del 2% per i fabbricati e del 3% per le infrastrutture) di legge per ogni anno. Come specificato in premessa con la collaborazione dell'ufficio tecnico si dovrà provvedere, entro quest'anno, alla loro rivalorizzazione sommando, per ogni immobile, i quadri economici dei lavori realizzati per ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie. Si specifica che i valori dei beni iscritti nello stato patrimoniale sono stati registrati già al netto del fondo ammortamento.

Un appunto a parte deve essere fatto per l'immobile adibito a garage e situato nell'area del Sacro Monte di Domodossola dove il terreno è di proprietà dei Rosminiani e dato in concessione all'Ente per 50 anni e sul quale, in collaborazione con il Comune di Domodossola, sono stati fatti a carico dell'Ente i lavori di costruzione dell'immobile; la spesa per quest'anno è stata conteggiata in base al quadro economico delle spese sostenute ma devono essere ancora chiariti, *in primis* i reali diritti di proprietà e quindi l'esatta valutazione. Il quadro economico iniziale dei lavori, terminati nel 2010 era di 400.000,00 euro sui quali sono stati applicati gli ammortamenti.

Riassunto fabbricati per tipologia inserimento su portale MEF

Comune	Indirizzo	N. civico	Tipo bene	Tipologia del bene	Superficie (mq)
Domodossola (VB)	via al Calvario	2	Unità Imm.	Magazzino e locali di deposito	44,00
Domodossola (VB)	via al Calvario	4	Unità Imm.	Magazzino e locali di deposito	126,00
Domodossola (VB)	via al Calvario	4	Unità Imm.	Abitazione	35,00
Domodossola (VB)	via al Calvario	4	Unità Imm.	Abitazione	60,00
Domodossola (VB)	via al Calvario	4	Unità Imm.	Abitazione	50,00
Varallo (VC)	loc. Sacro Monte	SN	Unità Imm.	Area chiosco Bar	80,00
Varallo (VC)	loc. Sacro Monte	SN	Unità Imm.	Chiosco in legno	20,00
Varallo (VC)	loc. Sacro Monte	SN	Unità Imm.	ex scuderia	35,00
Varallo (VC)	Salita Sacro Monte	SN	Unità Imm.	Chiossone	151,00
Varallo (VC)	loc. Sacro Monte	SN	Unità Imm.	porzione chiosco Bar	51,00

La voce dei beni immobili al 31/12/2017, in base agli ammortamenti applicati e fissati nel 2% ammonta a €. 940.271,19.

Come previsto dal Decreto 118/2011, sarà cura dell'Ente ed in particolare dell'Ufficio Tecnico verificare, nel più breve tempo possibile, se l'importo usato per la valorizzazione degli immobili di proprietà dell'Ente risulta in linea con i valori esatti quantificati dall'agenzia delle entrate tenendo conto di tutti i quadri economici degli interventi realizzati negli anni passati dall'Ente sui diversi fabbricati.

Beni mobili al 31/12/2017 €. 84.143,38

La valorizzazione è fatta sulla base delle risultanze della semplice procedura inventariale in uso presso l'Ente in base alla quale sono state prodotte le tabelle unite ai conti consuntivi degli esercizi precedenti.

Come permesso dal decreto lgs. n.118/2011 non sono stati inseriti i beni mobili completamente ammortizzati, dei quali a parte sono tenuti elenchi elettronici per memoria finalizzati a verificare esistenza e ubicazione di tutti i beni.

Analogamente non sono stati inseriti i beni di modico valore, generalmente al di sotto dei 500,00 euro.

Sarà opportuno arrivare a breve alla definizione di un regolamento o almeno a predisporre delle linee guida per la definizione del patrimonio mobiliare dell'Ente, attualmente redatto sulla base degli importi spesi e sull'orizzonte temporale di utilizzo dei beni.

Occorrerà anche verificare ed eventualmente quantificare il valore dei libri in carico al Centro di Documentazione dei Sacri Monti presso la sede di Crea o eventualmente delle altre collezioni o di altri volumi in carico nelle varie sedi, anche se la quasi totalità dei volumi è stata data all'Ente a titolo gratuito.

Alla data del 31/12/2017 i beni mobili in carico all'ente sono registrati e valorizzati secondo le seguenti categorie, ovviamente al netto degli ammortamenti calcolati in base alle percentuali previste dal DL 118/2011:

2.4	Attrezzature industriali e commerciali	22.163,09
2.5	Mezzi di trasporto	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	43.293,08
2.7	Mobili e arredi	18.687,71



Nel corso del 2017 il patrimonio mobiliare ha subito i seguenti incrementi legati ad impegni assunti sul titolo
II spesa in conto capitale:

30/2017	Server Entry Dell PowerEdge T630,	06/02/2017	1	5.637,62
103/17	Decespugliatore SHINDAWA BP510S	12/04/2017	2	1.268,80
111/17	Soffiatore SHINDAIWA EB8520RT	20/04/2017	1	585,60
111/17	Trapano HITACHI DS18DBL2 - HTM93255266	20/04/2017	1	500,20
340/17	Anemometri	01/12/2017	6	8.015,40
348/17	Decespugliatore HUSQVARNA 553RBX	05/12/2017	1	622,20
348717	motosega HUSQVARNA 372XP	05/12/2017	1	780,80
348/17	soffiatore STIHL BR600	05/12/2017	3	1.830,00
			TOTALE 2017	19.240,62

Il patrimonio dei beni mobili pertanto nel corso dell'anno 2017 ha subito le seguenti variazioni:

BENI MOBILI AL 01.01.2017	Euro 86.794,35
incremento patrimonio mobiliare anno 2017	Euro 19.240,62
- ammortamento effettuato nell'anno 2017	Euro 21.891,09
TOTALE BENI MOBILI AL 31.12.2017	Euro 84.143,88

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE AL 31/12/2017 € -----

SPIEGAZIONE POSTE STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Debiti Euro € 127.414,79

I debiti si distinguono in debiti verso fornitori, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e di assistenza e altri debiti.

L'importo dei debiti è facilmente raccordabile con la contabilità finanziaria corrispondendo alla massa dei residui da riportare sull'esercizio 2018 provenienti o dalla gestione di competenza 2017 o da gestione di anni precedenti sommata al risultato algebrico negativo relativo alle partite di giro.

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione è un valore contabile fissato per la prima volta nella storia della contabilità dell'Ente in occasione della redazione dello Stato Patrimoniale al 01.01.2016 come differenziale tra il totale dello Stato Patrimoniale Attivo al 01.01.2016 e le voci debitorie inserite nel Passivo al fine di ottenere la quadratura tra le sezioni Dare ed Avere dello Stato Patrimoniale al 01.01.2016.

Il fondo di dotazione costituisce la parte principale del Patrimonio Netto dell'Ente ed è confermato nello stesso valore al 01/01/2017, pari a €. 3.589.921,35.

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Il risultato economico d'esercizio è determinato a livello di Conto Economico come differenza tra costi e ricavi provenienti dalla gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria e dalle imposte pagate.

Viene semplicemente riportato nel passivo dello stato Patrimoniale tra le voci del Patrimonio Netto assicurandone la quadratura con la sezione Dare dello stesso Stato Patrimoniale.

Il risultato d'esercizio, per l'anno 2017, segna un ricavo di Euro 893.057,85. Tale risultato, come evidenziato in premessa potrà nel corso degli anni registrare un attivo o un passivo in base ai contributi ricevuti ed alle spese sostenute su immobili non di nostra proprietà che impedisce la loro patrimonializzazione ma è rappresentativo di un'attività avente carattere corrente.